



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE  
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



# Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.12/novembre 2019

## Un popolo come tribù e Dio come felpa

Negli ultimi 70 anni siamo passati attraverso una trasformazione che ha prodotto indubbi progressi sociali, ma siamo pervenuti ad un modello di **società individualista**. Ciascuno si è illuso di (e ha faticato per) poter esercitare in tranquillità il proprio **consumismo** senza limite (se non quello del portafoglio), quasi fosse un senso per l'esistenza o - forse più facilmente- per colmare un vuoto di senso.

Ma questo, evidentemente, ha funzionato solo in parte, perché l'individualismo ha incrinato il **senso di comunità** e impoverito la visione della **persona** (ossia l'individuo coscientemente inserito nella comunità, disposto quindi a vivere la solidarietà sociale, politica, economica, come afferma la nostra Costituzione).

Così, di fronte ai **nuovi fenomeni** che caratterizzano gli ultimi 20 anni (globalizzazione e multiculturalismo), siamo approdati ad una **società post-individualista**. Si lamenta la mancanza di senso civico e comunitario, ma si stenta a trovare azioni e comportamenti utili a costruirli. Piuttosto si preferisce organizzarsi per gruppi separati. Per questo oggi si torna parlare di **"tribù"**. In esse si riscopre la solidarietà verso chi mi assomiglia (o ha i miei stessi interessi) insieme alla aggressività contro chi è diverso da me: *"Non mi sento più solo se scopro uno simile a me, soprattutto se ha le mie stesse paure e i miei stessi nemici"*.



Si trova così un'apparente alternativa all'individualismo. A fronte di tante **fragilità**, si ritrova una **identità personale e di gruppo** (magari rispolverando i simboli di tradizioni passate, come quella del nazionalismo fascista o dei riti preconciliari o del paganesimo celtico o del militarismo romano). Un'identità comune al gruppo, **"contro" qualcuno "altro"** (migranti, ebrei, negri, comunisti, omosessuali, fascisti, anarchici, donne, vecchi, barboni, islamici, cristiani, ...). Non importa se il nemico è reale, immaginato o costruito ad arte. ➔

## consiglio regionale di AC

sabato 30 novembre 2019 - 9,30-12,30

**"DISCERNIMENTO, DEMOCRATICITÀ E  
RESPONSABILITÀ: ACCOMPAGNARE LE PERSONE  
NELLA SCELTA DI SERVIZIO ALL'ASSOCIAZIONE"**

➔ Una tale "tribù", però, non salva dall'individualismo, anzi lo rende più cattivo: l'egoismo di gruppo scatena anche gli egoismi dei singoli.

**Anche la religione** può entrare in questo meccanismo, perché è sempre stata un potente fattore di identità. E quando si stacca dalla fede e si riduce a simboli può generare **violenza**, tracciare muri di intolleranza e fanatismo. Ossia l'esatto contrario di quanto tutte le grandi religioni hanno al cuore del loro messaggio: **amore**, armonia, misericordia, rispetto, senso del limite, apertura all'Altro e all'altro, fratellanza.

Così afferma Luigi Alici \*, già presidente nazionale Ac: *"Non ho la pretesa di dire quale uomo politico sia un buon cristiano; nemmeno io riesco ad esserlo come vorrei. Né posso essere io a giudicare la fede di chicchessia, ma è difficile vedere i frutti buoni dell'albero della sapienza cristiana in chi vorrebbe giocare la partita politica con carte truccate: riducendo **Maria**, figura centrale del cattolicesimo, semplicemente a un capo tribù, e forse gongola in cuor suo per aver strappato alla piazza una bordata di fischi contro **papa Francesco**. Certamente un cristiano non potrà permettere mai e a nessuno - a costo della vita - di trasformare la **Buona Notizia** (che ha cambiato il corso della storia dando una speranza di vita vera a tutti, a cominciare dai disgraziati e dai reietti della terra) nel distintivo di una tribù disposta ad adorare solo il totem del proprio egoismo. Una felpa da appendere in un cimitero di cianfrusaglie, accanto all'ampolla con l'acqua ormai imbevibile del sacro Po"*.

V.R.

\*Per approfondire questi spunti leggi l'ampia riflessione di Luigi Alici in "Dialogando" (<https://luigialici.blogspot.com/>)

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA**- Del. Piemonte



**LINGUAGGIO** Seggi o poltrone ?

Non c'è giorno della più recente storia parlamentare in cui alcuni deputati o senatori non abbiano inneggiato al "taglio delle poltrone", che sarà presto nuova legge costituzionale. Il problema è che se, in base ad una certa "visione" (populista) dell'attività politica nelle istituzioni, un seggio parlamentare è equiparato ad una poltrona anche i seggi parlamentari residui, quelli dopo il taglio, resteranno pur sempre e solo poltrone. E se di poltrone si tratta, chiunque vi sia "inchiodato" non potrà che essere definito un poltrone, uno sdraiato. Impossibile, allora, chiedere ad uno che soffre (o si offre?) di poltronite il rispetto dell'art. 54 della Costituzione, per il quale i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno **il dovere di adempierle con disciplina ed onore**, per non parlare di competenza, di lealtà verso gli elettori. Come, ancora, chiedere ad uno sdraiato, che per cultura tende all'ozio, di far discernimento?

Con il taglio delle "poltrone", si afferma, avremo "risparmi" per 65 milioni di euro l'anno, Spiccioli, a dire il vero, in un paese nel quale, nell'ultimo anno, il **debito pubblico** è cresciuto di 61,5 milioni ogni sei ore, lievitato di 34 miliardi in dodici mesi. Allora, perché non parlare, con un po' di serietà e più propriamente? Infatti, l'espressione "riduzione del numero dei parlamentari", non produce sui cittadini lo stesso effetto dell'espressione "taglio delle poltrone".

A dirla bene, la riduzione del numero dei parlamentari determinerà un rilevante effetto collaterale: la **compressione del pluralismo della rappresentanza**, cioè (della qualità) della democrazia, a causa della modifica del rapporto tra eletti ed elettori, tra eletti e territori. Con meno seggi da assegnare, il numero di cittadini per ogni parlamentare si moltiplica e, al contempo, specie al Senato e nelle regioni più piccole, si introduce di fatto una soglia di sbarramento elettorale molto elevata (fino al 20% secondo alcune stime), eliminando dal Parlamento anche forze politiche significative. Una **legge elettorale di impianto proporzionale**, che fotografi i consensi di ciascun partito e li traduca in seggi potrebbe avviare, in parte, a tali rischi. Non basta. Occorrerà mettere mano - "contestualmente" all'entrata in vigore della nuova legge costituzionale - ai **regolamenti parlamentari** e a inserire **garanzie** costituzionali, per correggere gli effetti distorsivi introdotti dal taglio dei parlamentari.

D.C.

**EUROPA***I vescovi europei a 30 anni dalla caduta del muro ...*

... ricordano in una dichiarazione congiunta come gli effetti delle ideologie restino ancora vivi, perciò "in quanto cristiani e cittadini europei, **invitiamo tutti gli europei a lavorare insieme per un'Europa libera e unita, tramite un rinnovato processo di dialogo che trascenda mentalità e culture**, rispettando le nostre diverse esperienze storiche e condividendo le nostre speranze e aspettative per un futuro comune di pace. Per riuscirci, dobbiamo ricordare che una cultura dell'incontro presuppone una sincera capacità di ascoltare. Come cristiani siamo chiamati a predicare ed essere testimoni del Vangelo, coscienti che "solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo" (*Gaudium et spes*, 22).

**PER FARE IL PUNTO ... AMBIENTE**

La questione della tassa sulla plastica ripropone l'urgenza di affrontare i problemi ambientali, dai cambiamenti climatici, all'inquinamento, alla produzione e smaltimento dei rifiuti.

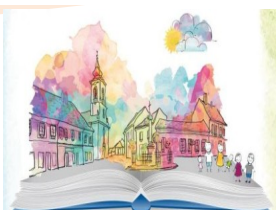
L'enciclica *Laudato si'* proponendo un' «ecologia integrale», ha sottolineato come la dimensione della sostenibilità ambientale sia profondamente correlata con quella della sostenibilità sociale (e migratoria) e i problemi siano riconducibili ad una concezione distorta nella gestione delle risorse: da qui un rapporto squilibrato dell'uomo di oggi con se stesso, i propri simili, la natura, la tecnologia.

Le soluzioni sono sul tavolo, ma in democrazia sono difficili da realizzare perché passano per il **consenso dell'opinione pubblica**, sovente poco disposta a guardare oltre l'interesse immediato. L'economista Becchetti presenta il **MANIFESTO PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO CONTRO LA CRISI CLIMATICA** per sollecitare la conoscenza e la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni. Nel contempo occorre un serio **impegno della comunità ecclesiale sui temi dell'enciclica**, come ha ribadito il percorso dell'UFFICIO REGIONALE DI PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO (seminario di Pella e convegno di Torino).

<http://www.diocesi.torino.it/socialeelavoro/>

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/lambiente-non-vuole-risse> ;

<http://www.symbola.net/approfondimento/uneconomia-a-misura-duomo-contro-la-crisi-climatica/>

**NEL MERITO**

*Questa rubrica è un po' il cuore del servizio di documentazione. L'intento è quello di offrire ogni volta una selezione di alcuni (pochi!) articoli, utili nel discernimento del rapporto fede-politica, nei suoi diversi aspetti. Materiali rivolti, quindi, sia alla formazione personale, sia alla riflessione in gruppo e in associazione, a disposizione delle nostre comunità ecclesiali. Ogni testo è introdotto in forma essenziale.*

**CATTOLICI E POLITICA: un autunno complicato**

Un'estate caratterizzata dalla **crisi di governo** e dalla nascita di un **nuovo esecutivo**, ha condotto ad una serie di novità politiche di rilievo: mentre la Lega è tornata nell'alveo del centro-destra ponendosi come forza trainante di una coalizione già sperimentata, ma che assume connotati decisamente più estremi, anche per il ruolo di Fratelli d'Italia, ormai davanti a Forza Italia. La nuova maggioranza di governo, che ruota intorno al Mov.CinqueStelle (in calo verticale di consensi), comprende le tre formazioni di centro-sinistra con un PD a metà strada tra LEU e il nuovo partito renziano "Italia Viva".

Ma nell'ultimo anno non pochi movimenti si sono registrati **nel mondo cattolico**, con un crescere della **tensione** sui temi della accoglienza e della democrazia, dell'Europa e della giustizia sociale (lavoro e fisco in primo piano). Sono aumentati i cattolici orientati alla **Lega**, nonostante le palesi contraddizioni rispetto al Magistero sociale della chiesa; mentre si è ampliata l'area di disagio dei cattolici nel **PD**.

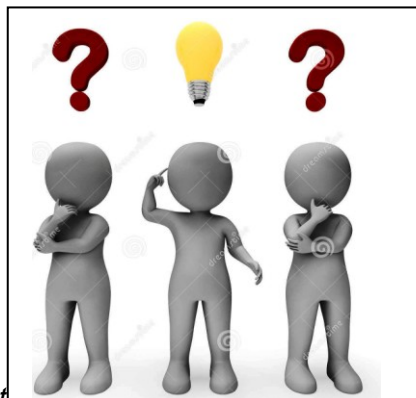
Oltre alla nascita di Italia Viva, è di queste settimane l'avvio di **una nuova esperienza politica** direttamente ispirata ai principi cristiani, lanciata dal prof. **Zamagni** e che raccoglie alcuni esponenti del cattolicesimo democratico (vedi <https://www.avvenire.it/attualita/pagine/un-manifesto-per-il-pensiero-forte>; <http://www.associazionepopolari.it/APWP/>). Su questo dibattito -certo non nuovo- si è inserita l'intervista del card. **Ruini**, con un'esplicita (ma non certo imprevedibile) apertura a Salvini, che si è intrecciata ad osservazioni sulla chiesa italiana e sul recente Sinodo amazzonico. <https://www.corriere.it/cronache/19-novembre-03/intervista-cardinal-ruini-la-chiesa-dialoghi-salvini-sacerdoti-sposati>

Tra i numerosi interventi in merito, Rocco **D'ambrosio** (docente alla Gregoriana) al Convegno Meic di Camaldoli, inquadra il tema cattolici/politica nel contesto storico italiano e nella prospettiva conciliare che da Polo VI arriva a Francesco; questa la sua conclusione: *La proposta lanciata da papa Francesco di indire un sinodo della Chiesa italiana sembra essere quanto mai attuale: è innegabile una sorta di "scisma sommerso" tra i cattolici italiani, specie sui temi sociali e politici. Abbiamo bisogno di riflettere tutti insieme sulla nostra testimonianza di fede nel mondo. Non basta contrastare aborto, eutanasia e presidiare i temi di etica personale; accanto a questi deve essere espresso con la stessa forza il rifiuto di razzismo, xenofobia, corruzione, mafie, guerre e traffico di armi, egoismi nazionali e discriminazioni.*

*Niente deve fermare o compromettere la testimonianza di pastori e laici credenti "liberi e forti" da ogni compromesso con chi vuole comprare - magari con privilegi o leggi - o strumentalizzare, in tanti modi, il consenso dei credenti.* Il testo completo in <https://www.cercasiunfine.it/meditando/articoli-cuf/la-fede-e-impegno-concreto-di-rocco-d2019ambrosio>; su una analoga lunghezza d'onda gli interventi Ernesto **Preziosi**, presidente di Argomenti2000, che segnala come l'opportuno richiamo a Sturzo riguardi il metodo più che la riproposizione dello strumento "partito dei cattolici", così Riccardo **Saccanti** <http://www.argomenti2000.it/content/proposito-di-un-manifesto>

Un chiaro richiamo alla laicità della politica orientata dalla fede viene dal Presidente **Mattarella**, che sottolinea il valore del cattolicesimo democratico come orizzonte di ideali, ricerca del bene comune, di una politica non inaridita [https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/11/05/news/il\\_no\\_di\\_mattarella\\_all\\_asse\\_ruini-salvini\\_servono\\_valori\\_comuni\\_-240329434/](https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/11/05/news/il_no_di_mattarella_all_asse_ruini-salvini_servono_valori_comuni_-240329434/)

Enzo **Bianchi** riconduce le difficoltà di una rilevanza dei cattolici in politica alla crisi della comunità ecclesiale e ad un ruolo della gerarchia che dopo la crisi della DC ha gestito direttamente materie di spettanza laicale. <https://www.monasterodibose.it/fondatore/articoli/articoli-su-quotidiani/13430-la-stagione-del-silenzio>. Luigi **Alici** evidenzia l'inopportunità dell'intervento di Ruini sul piano del metodo e la sottovalutazione della pericolosità degli aspetti di contenuto proposti da Salvini <https://luigialici.blogspot.com/2019/11/ruini-quando-il-silenzio-e-doro.html>. Mentre Francesco **Scisci** si interroga sulle cause del sovranismo nostrano <http://www.settimananews.it/politica/ruini-sovranoismo/>. Mentre sul ruolo dei corpi intermedi, decisivo per il futuro della democrazia, si sofferma Roberto **Rossini**, presidente delle ACLI, che nelle condizioni attuali ritiene in politica ci sia bisogno di cattolici autorevoli, ma non di un partito cattolico. <http://www.vita.it/it/article/2019/11/06/rossini-acli-non-ce-spazio-per-una-partito-dei-cattolici-ma-i-cattolici/153209/>



**TRA STORIA E FUTURO****Cristiani, comunità e politica.**

*laici di AC a 50 anni dal nuovo statuto verso la XVII assemblea*  
Fascicolo dell'AC regionale sulla scelta religiosa oggi: riflessione per un discernimento sulla politica di oggi e sulla responsabilità civile dei cristiani.

**EDUCAZIONE CIVILE:****CONOSCERE LA COSTITUZIONE**

La rinnovata promessa di dedicare spazio all'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli, in occasione del 70°. Esso prevede sia una proposta di corso di aggiornamento per docenti, sia la possibilità di utilizzo didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione che ha avuto numerosi e positivi riscontri (ben 30 le località ove è stata presentata).

**DAL NUOVO STATUTO AC ALLA NASCITA DELL'ACR: CONOSCERE LA NOSTRA STORIA**

**MOSTRA E CATALOGO** - a disposizione delle diocesi. Un buon strumento in occasione del prossimo cammino assembleare che coincide con il 50° anniversario del nuovo Statuto di AC e la nascita dell'ACRagazzi, che tanti buoni frutti ha dato in questi decenni.



**Laici insieme,  
tra fede, storia e territorio**

*per una storia dell'Azione Cattolica  
in Italia e in regione*

**NEL MERITO****VOCAZIONE LAICALE E PASTORALE**

«Quali sono dunque gli obiettivi pastorali della formazione degli adulti?

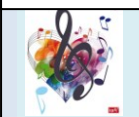
- La promozione della **corresponsabilità dell'adulto nella vita della Chiesa**. La semplice collaborazione non è sufficiente, perché l'adulto vuole contare realmente e non solo essere utilizzato per determinati servizi, pure importanti. Il laico adulto, inoltre, proprio per la sua vocazione, è chiamato ad aiutare la sua comunità a **vivere con sguardo positivo il proprio tempo e luogo**, immergendosi nel vissuto della gente (le "periferie esistenziali") con una proposta evangelizzatrice e di cambiamento.

- La missione propria dei laici credenti sta nella proposta e testimonianza del Vangelo nel mondo e dunque in tutti quegli ambiti propri della loro vita quotidiana. Occorre dunque **formare un buon cristiano e un onesto cittadino**.

- Questa corresponsabilità e missione propria del laico credente comporta di conseguenza **un rinnovamento profondo della parrocchia tridentina**, incentrata sul prete e sui sacramenti e autosufficiente, per puntare invece a una comunità ...» (Dalla Lettera Pastorale di mons. Nosiglia, arcivescovo di Torino).

**POLITICA e SPERANZA**

*La recente uscita del libretto di Luciano Manicardi, priore di Bose, sul rapporto spiritualità/politica, ci aiuta a collegare la vita personale al servizio che rende chi è impegnato. La qualità della politica è legata alla qualità umana di chi si impegna in essa, alla sua capacità di governare se stesso e di sopportare avversità e opposizioni: come i profeti biblici che, spesso in situazioni storiche di tenebra, hanno saputo creare futuro e dare speranza. E la speranza ha il suo effetto nell'oggi, aiutando gli esseri umani a vivere, a orientarsi e a camminare insieme.* <http://www.monasterodibose.it/images/qigajon/booklet/2019/Manicardi-politica-booklet.pdf>



**Torneremo ancora** – di Franco Battiato

<https://www.youtube.com/watch?v=bYaeBjWaa-c>

**ON LINE** per aggiornamenti e documenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB

<https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>  
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

**SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI**

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Vittorio Rapetti. Ha collaborato Dino Cassibba - novembre 2019